

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		EUR/USD	
19622	+2,26	3215	+1,32	5054	+1,00	9180	+1,13	11465	+1,85	7062	+1,18	25684	+0,57	7024	+1,08	2775	+0,53	22535	+0,51	52,25	+2,4	1,1354	+0,34

MACROECONOMIA

In leggero calo a novembre l'indice **Pmi manifatturiero degli Usa** che, secondo quanto elabora Markit, passa dai 55,4 punti della precedente rivelazione e del consensus ai 55,3 di oggi. Il dato segna la crescita più lenta da settembre 2016. La **spesa per le costruzioni** ad ottobre si porta a USD 1.308,8 mld, inferiore alle previsioni degli analisti, che erano per un aumento dello 0,4%. A livello annuo si è visto invece un incremento del 4,9%.

Lo spread **Btp/Bund 10y** si attesta al termine degli scambi a quota 284 pb, con il rendimento del decennale a 3,15%, sostenuto dai segnali di un possibile compromesso tra Roma e Bruxelles su una riduzione del target del deficit/Pil previsto nella legge di bilancio italiana dell'anno prossimo.

CAMBI E COMMODITIES

Cambio Eur/Usd a 1,1354.

Il dollaro resta in calo sulle principali controparti valutarie, sebbene abbia ridotto i guadagni, in un clima generale di migliorata propensione verso il rischio, a seguito della tregua siglata tra Stati Uniti e Cina sul commercio internazionale.

Prezzi del greggio a USD 52,25 al barile.

Continua il rialzo dei prezzi del petrolio greggio, dopo che Stati Uniti e Cina si sono accordati su una tregua di 90 giorni nella disputa commerciale durante i quali si confronteranno per risolvere le loro divergenze. Il mercato del greggio è stato anche sostenuto dall'annuncio delle autorità dell'Alberta (Canada) di voler costringere i produttori a tagliare l'output dell'8,7%. Infine, il Qatar ha annunciato oggi che lascerà l'Opec a gennaio.

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

ITALIA

Banco Bpm (EUR 2,20; +6,29%): ha sottoscritto un **protocollo di intesa vincolante con il gruppo francese Crédit Agricole** per rafforzare la partnership nel settore del credito al consumo in Italia, in particolare la leadership e le quote di mercato di Agos Ducato. L'accordo prevede l'acquisizione di ProFamily da parte di Agos per EUR 310 mln. Inoltre, l'istituto sta procedendo con un **percorso di derisking valutando le offerte ricevute sul suo portafoglio di Npl** che, stando alla due diligence in corso di finalizzazione, permetterebbero di completare un'operazione superiore al previsto per un ammontare complessivo fino a EUR 7,8 mld. Con la cessione del portafoglio, Equita Sim ha alzato il rating del titolo a Buy con prezzo obiettivo rivisto al rialzo del 20% a EUR 2,9;

Banca Generali (EUR 3,77; +4,16%): ha presentato al mercato le **linee guida strategiche e i target finanziari per il triennio 2019-21** che prevedono a fine piano masse totali attese nel range di EUR 76-80 mld, una raccolta netta totale nel periodo superiore o uguale a 14,5 mld, ricavi core/masse medie maggiore o uguale a 63 bps, costi operativi core 3-5% Carg. Il gruppo conferma la politica di dividendi, con pay-out al 70-80% e con floor in valore assoluto in linea al dividendo del 2017 (EUR 1,25). Nel piano di crescita triennale Banca Generali contempla nuove opportunità strategiche sui mercati esteri. In tal senso annuncia la formalizzazione di un'offerta vincolante finalizzata all'acquisizione del 90,1% di Valeur Fiduciaria, boutique finanziaria attiva nel private banking con sede a Lugano in Svizzera;

FCA (EUR 15,12; +3,73%): crescita a doppia cifra a novembre per le **vendite di auto di Fca negli Stati Uniti**, grazie soprattutto ai brand Jeep e Ram. Nel mese di novembre le immatricolazioni di nuovi veicoli sono salite del 17% a quota 181.310 unità. Lo comunica la società di Auburn Hills, divisione di Fca, in una nota. Le vendite di Jeep sono aumentate del 12% a 73.784 veicoli, mentre quelle di Ram sono balzate del 44% a quota 57.970;

Intesa Sanpaolo (EUR 2,11; +3,15%): ha perfezionato l'**accordo con Intrum**, firmato e reso noto al mercato il 17 aprile scorso, per una partnership strategica **riguardante i crediti deteriorati**, comprendente la costituzione di una piattaforma di servicing detenuta al 51% da Intrum e al 49% da Intesa Sanpaolo e la cessione e cartolarizzazione di un portafoglio di crediti in sofferenza del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'operazione si traduce in una plusvalenza di circa EUR 400 mln dopo le imposte nel conto economico consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo nel quarto trimestre 2018.

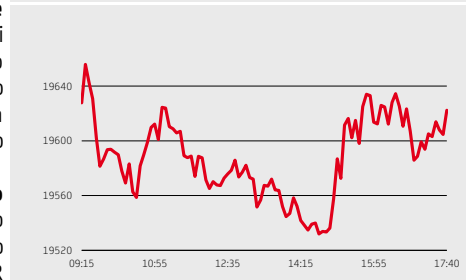
ESTERO

GlaxoSmithKline (GBP 1.498; -7,62%): il gruppo britannico **rileverà Tesaro**, azienda biofarmaceutica statunitense specializzata in farmaci oncologici, **per USD 5,1 mld**. Tesaro, con sede a Waltham (Massachusetts) e quotata al Nasdaq, sta sviluppando in particolare un trattamento contro il carcinoma ovarico. Con questa operazione, si legge in una nota, Gsk rafforzerà in modo significativo il proprio business farmaceutico, accelerando nella costruzione di una pipeline e di una capacità commerciale nell'oncologia;

Nokia (EUR 4,95; +1,83%): ha ottenuto oggi un **prestito da EUR 250 mln dalla Nordic Investment Bank (NIB) per l'attività di ricerca e sviluppo relative alla tecnologia 5G**. Il prestito, con scadenza di 5 anni finanzia il programma di ricerca e sviluppo di Nokia focalizzato sulle attività 5G in Europa nel 2018-2020. L'investimento si concentrerà in particolare sullo sviluppo di nuove offerte di prodotti end-to-end 5G per diverse aree di business, tra cui anche l'Internet of Things;

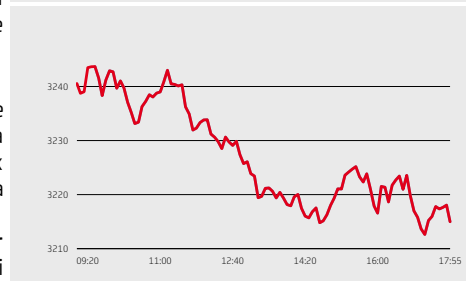
Unilever (EUR 48,90; -0,22%): ha annunciato il raggiungimento dell'**accordo con GlaxoSmithKline per l'acquisto di Horlicks e altri marchi dell'igiene personale per complessivi GBP 2,4 mld**. Nel dettaglio, Horlicks è venduta da GSK India, partecipata per il 72,5% da GSK, la quale si fonderà poi con Hindustan Unilever Limited (HUL), della quale GSK deterrà il 5,7% del capitale. Una volta completata la trattativa, il cui termine previsto è fine 2019, GSK ha intenzione di ridurre ulteriormente la sua partecipazione in HUL e di cedere a Unilever anche la partecipazione dell'82% in GSK Bangladesh per un ammontare di GBP 566 mln.

FTSE/MIB



Piazza Affari chiude in sensibile rialzo sulla scia dei segnali di distensione sull'asse Roma-Bruxelles e Washington-Pechino. Volano con guadagni superiori al 6% CNH, Banco Bpm e STM. Si ferma poco sotto Moncler (+5,94%). Bene tutte le banche sul ribasso dello spread: Bper Banca +4,61%, Banca Generali +4,16% e Intesa Sanpaolo +3,15%.

EURSTOXX50



Le principali Borse europee chiudono con guadagni superiori all'1%. Vola il lusso sul rassicamento tra Usa e Cina: Kering +7,68% e LVMH +5,03%. Segue il comparto Automotive, con BMW a +4,85% e Daimler a +4,36%. Guadagni anche per i titoli petroliferi ENI (+1,87%) e Total (+1,32%).